



06



PENTEDATTILO, BORGO SOLIDALE TRA ARTI E MESTIERI

Associazione Pro-Pentadattilo Onlus

Il paese delle cinque dita, dopo un lungo periodo di abbandono, inizia la sua nuova vita nel 1994, con la costituzione dell'Associazione Pro-Pentedattilo, organizzazione senza fini di lucro - nata in risposta ad ultimi atti criminosi che hanno distrutto alcune casette utilizzate come residenze d'artista - con la specifica mission di presidiare i luoghi per contrastare collettivamente fenomeni di criminalità nonché per recuperare l'antico borgo di Pentedattilo e renderlo vivo e fruibile a fini turistico-culturali. Dopo un primo periodo di intensa attività associativa e di tanta progettualità, nei primi anni 2000, la convergenza e la sintonia fra istituzioni pubbliche, mondo dell'associazionismo e cittadini, nonché l'approvazione dei primi progetti, iniziano a rendere possibile il recupero. Si rafforza così l'idea che il rinnovamento è possibile e non può che partire dal recupero dei luoghi, della storia e delle tradizioni che gli stessi racchiudono; allora si investono tutte le energie su Pentedattilo per realizzare un centro di eccellenza, capace di essere, attorno ai valori della conservazione (fisica dei luoghi e delle loro identità) e della legalità, un'icona per tutta l'area e simbolo di uno sviluppo responsabile legato ad interventi etici ed eco-sostenibili, da attuare attraverso un masterplan realizzato da Sudarch, al tempo stesso organico e ambizioso, denominato "Parco Multitematico di Pentedattilo". La proposta progettuale, giocando sul nome Pentedattilo, propone 5 parchi e quindi 5 tematismi (tradizioni, arti, mestieri, ambiente, legalità) e, via via, negli ultimi dieci anni, si attua per fasi il progetto generale, attraverso la realizzazione sinergica di tanti piccoli interventi che hanno il comune obiettivo di rendere fruibile i luoghi per le attività tematiche previste, museali, turistico-ricettivo, didattico-culturali: recupero delle vie di accesso al borgo, riqualificazione di immobili, di percorsi interni, di infrastrutture minime.

Il borgo conserva una planimetria medievale, con l'abitato che sfrutta la forte pendenza del terreno; la tipologia edilizia è costituita in genere da piccole case mono-bilocali, disposte su due livelli spesso comunicanti dall'esterno, con solaio intermedio e tetto a falda in legno. Il percorso interno al borgo tiene insieme tutte le costruzioni e ne costituisce lo spazio collettivo, come fosse un corridoio di un'unica abitazione orizzontale. In particolare, il connettivo è stato realizzato immaginando un uso culturale degli spazi, ricreando ove possibile teatri informali per iniziative di aggregazione ("Teatri di Scale"). Tutti gli interventi sono stati realizzati in un'ottica conservativa che ha sempre privilegiato l'identità e l'immagine del borgo dove il costruito si confonde con il naturale. Da qui anche la volontà di emulare lo spirito dei vecchi manufatti, sia per i valori espressi legati all'auto-costruzione, sia per la propensione "involontaria" all'abitazione ecologica: uso di materiali naturali locali, riuso dei materiali disponibili in situ. Il riuso delle piccole abitazioni ha richiesto principalmente interventi di attualizzazione e l'implementazione di funzioni essenziali (miglioramento edilizio, impianti a norma, servizi). Laddove le esigenze funzionali di progetto richiedevano suddivisioni interne diverse da quelle originarie, queste sono state realizzate con elementi divisori evidenti per materiali e finiture cromatiche, con caratteristiche di reversibilità totale. Anche le nuove realizzazioni, i teatri informali e il teatro-piazza, sono stati guidati da principi costruttivi a basso impatto, di mimesi, con funzioni sociali e culturali insieme.

Nel 2010 nasce "Borghi Solidali", che dà un ulteriore impulso agli interventi di valorizzazione, attraverso un programma di opere che parte dal riuso di immobili dismessi ed iniziative culturali (animazione e sensibilizzazione territoriale, campi di volontariato, percorsi turistici, botteghe artigiane e laboratori artistici, eventi, ecc.).



Interventi di riqualificazione accessibilità: i Teatri di scale



Teatro - piazza





Momenti del "Pentedattilo Film Festival"